AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO ANNUALITA' 2022-2024 - DGR N. 7081 DEL 03 OTTOBRE 2022

FAQ – AGGIORNAMENTO 18/11/2024

1. Sarà possibile caricare giustificativi di spesa per un importo superiore al valore ammesso dal progetto?

Entro i termini indicati dall'Avviso, ogni capofila dovrà provvedere a caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi i costi sostenuti e relativi giustificativi di spesa in coerenza con le indicazioni fornite dal dds 14335/2022 e dds 3318/2023. Per ogni voce di costo, sarà possibile caricare giustificativi di spesa per un valore superiore al valore ammesso al finanziamento. Il valore validato da Regione per singola voce di costo (A – B – C) non potrà essere superiore al valore ammesso a finanziamento, fatto salvo per una tolleranza nella misura massima del 10%. Ad ogni modo, il valore validato complessivo del progetto non potrà mai essere superiore al contributo pubblico assegnato come indicato nel dds 3035/2023.

2. Cosa accade se in fase di rendicontazione non viene rispettato il limite massimo del 7% tra la voce di costo A1 e il costo totale del personale?

Come indicato dall'Avviso e dalle linee guida, il costo imputabile alla voce di costo A1 (Personale interno ed esterno dedicato alle attività di gestione, amministrazione e coordinamento progetto) non può essere superiore al 7% del valore complessivo delle spese del personale. Per tale ragione, qualora non fosse rispettato il limite del 7% nel rapporta tra la voce di costo A1 e A1+A2, il sistema non consentirà di concludere la rendicontazione.

3. Cosa accade se il capofila carica spese ammissibili ma in voci di costo non coerenti con quanto indicato nell'avviso e nelle linee guida per la rendicontazione?

Le spese caricate all'interno di voci di costo non coerenti con quanto indicato non potranno essere validate. La mancata validazione produrrà una riduzione del valore complessivo validato sulle voci A, B e C e sul conseguente valore forfettario del 20% (voce di costo D). Si ricorda altresì che i giustificativi di spesa relativi alle voci di costo A, B e C dovranno essere conservati e caricati sul portale Bandi e Servizi, mentre i giustificativi relativi alla voce di costo D dovranno essere unicamente conservati da parte del capofila.

4. Se l’ente ha già presentato la rendicontazione intermedia al 31/12/2023, in sede di rendicontazione finale può comunque presentare giustificativi riferiti a spese sostenute prima del 31/12/2023?

Sì, è possibile rendicontare le spese sostenute lungo tutta la durata del progetto anche se è stata già presentata la rendicontazione intermedia.

5. È possibile inserire nella rendicontazione finale giustificativi riferiti al periodo di svolgimento del progetto con contabile di pagamento con data successiva alla conclusione dello stesso?

Si, è possibile inserire in rendicontazione giustificativi riferiti al periodo di svolgimento del progetto (il termine massimo per la conclusione degli interventi è il 31/10/2024) purché la data della contabile di pagamento non ecceda i termini per la presentazione della rendicontazione (la rendicontazione finale dovrà pervenire entro il 31/12/2024).

6. In sede di rendicontazione finale, sarà necessario rendicontare anche la quota prevista di cofinanziamento?

Come indicato nelle linee guida per la rendicontazione, al fine di poter liquidare il totale delle risorse pubbliche assegnate, è necessario rendicontare l’intero costo del progetto (quota pubblica + quota di cofinanziamento). Si ricorda che, all’esito della validazione delle spese da parte della struttura Controlli di Regione Lombardia, si applicherà al progetto la stessa percentuale di cofinanziamento così come indicato nel piano finanziario approvato.